

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6704 del 20/12/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON DUE MANUFATTI PER LO SCARICO TEMPORANEO DI ACQUE DI AGGOTTAMENTO COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) CORSO D'ACQUA: RIO MAGIONE ¿ SPONDA DESTRA TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO18T0106/21RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6952 del 19/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON DUE MANUFATTI PER LO SCARICO TEMPORANEO DI ACQUE DI AGGOTTAMENTO

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO MAGIONE - SPONDA DESTRA

TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO18T0106/21RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con D.G.R. n. **2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. **895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. **913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. **469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. **173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2021.0196341 del 21/12/2021 e integrazioni assunte al protocollo con n. PG.2021.0196997 del 22/12/2021 , Prot. PG.2022.0024403 del 15/02/2022, Prot. PG.2023.0136716 del 07/08/2023 e Prot. PG.2023.0212758 del 14/12/2023, Pratica n. **BO18T0106/21RN**, presentata dal **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**, C.F. e P.IVA 91313990375, con sede legale a Bologna (Bo), via Santo Stefano 56, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti in qualità di Direttore dell'Area Tecnica del Consorzio, **con cui viene richiesto il rinnovo senza varianti della concessione temporanea per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica, ad uso scarico provvisorio di acque sotterranee** rilasciata con Determinazione n. 3764 del 07/08/2019 (Pratica BO18T0106);

Preso atto della successiva richiesta di archiviazione della domanda di rinnovo, pervenuta il 14/12/2023 e assunta al Prot. n. PG.2023.0212758 del 14/12/2023, in cui:

- si comunica che i lavori sono terminati;
- si allega il certificato di rispondenza dei lavori eseguiti al progetto autorizzato dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

Richiamata la concessione rilasciata al **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**, C.F. e P.IVA 91313990375, con Determinazione n. 3764 del 07/08/2019 (Pratica BO18T0106) per l'occupazione temporanea di aree di pertinenza idraulica, ad uso scarico

provvisorio di acque sotterranee derivanti da abbassamento falda freatica per lo scavo di un invaso, nel Rio Magione in sponda destra in due punti distinti con manichette di diametro 10 cm per una lunghezza di 4,45 ml e 5,35 ml, presentata nell'ambito del progetto "Realizzazione di un invaso irriguo e rete di distribuzione a servizio dello Scolo Laghetto in comune di Castel San Pietro terme (BO)", in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) al Foglio 43 Mapp. 4 e con scadenza al 31/12/2021;

Richiamate inoltre, per quanto concerne la corretta esecuzione dell'intervento, la conclusione dei lavori ed il ripristino dei luoghi:

- **l'Asseverazione del rispetto delle prescrizioni impartite**, relativamente, trasmessa dal concessionario e assunta al prot. PG.2023.0135137 del 02/08/2023, comprensiva di relazione tecnica asseverante le prescrizioni impartite in sede di Provvedimento Autorizzatorio Unico;

- la documentazione di **rispetto delle prescrizioni impartite e richiesta certificato di rispondenza**, relativamente al Progetto, trasmessa dal concessionario e assunta al prot. PG.2023.0136716 del 07/08/2023, in cui si comunica la conclusione dell'occupazione e dell'esecuzione dei lavori al 14/11/2022 e collaudo statico delle opere al 28/02/2023, nonché l'ottemperanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Idraulica di realizzazione dell'intervento e di corretto ripristino dei luoghi;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 23 in data 22 FEBBRAIO 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio del rinnovo della concessione;

Considerato che il **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**, C.F. e P.IVA 91313990375, a garanzia della concessione ha versato **€ 266,01**, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che il Concessionario è in regola con i versamenti dei canoni di concessione dovuti sino al 2023;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per archiviare l'istanza di rinnovo di concessione per presa d'atto della cessazione dell'utilizzo del bene demaniale e corretto ripristino dei luoghi;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, **l'istanza di rinnovo** assunta al al Prot. n. PG.2021.0196341 del 21/12/2021 e successive integrazioni, della concessione temporanea per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica, rilasciata con Determinazione Regionale n. 3764 del 07/08/2019, **ad uso scarico provvisorio di acque sotterranee** derivanti da abbassamento falda freatica per lo scavo di un invaso, nel Rio Magione in sponda destra in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) al Foglio 43 Mapp. 4;

2) di dare atto che il richiedente ha:

- effettuato e concluso l'occupazione demaniale con relativo collaudo al 28/02/2023;
- ottemperato agli obblighi derivanti dalla Autorizzazione idraulica di esecuzione dei lavori e ripristino dei luoghi impartite dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

3) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

4) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.